



Allegato alla deliberazione
del Consiglio comunale
n. 5 del 27.02.2017.
Il Segretario comunale
f.to dott.ssa Sabrina Priami

COMUNE DI TRE VILLE

Provincia di Trento

*Nota integrativa
al Bilancio di Previsione*

2017/2019

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

1.1 Quadro normativo

I documenti di bilancio, sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale, sono stati predisposti attendendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D. Lgs. 118/11).

In particolare, in considerazione del fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- I documenti del sistema di bilancio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (*principio n. 1 – Annualità*);
- Il bilancio è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, alcune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (*principio n. 2 – Unità*);
- Il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (*principio n. 3 – Universalità; principio n. 5 – Veridicità ed attendibilità; principio n. 9 – Prudenza*);
- Tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di parte (*principio n. 4 – Integrità*);

- La redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di applicare metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (*principio n. 13 – Neutralità ed imparzialità*);
- Nel definire gli stanziamenti del nuovo documento contabile è stata considerata la continuità dell'attività gestionale, per cui esiste un legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto e le previsioni di bilancio (*principio n. 10 – Coerenza e principio n. 11 Continuità*).

EREDITA' CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO PRECEDENTE

1.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo.

I quadri sotto riportati evidenziano il risultato di amministrazione ricalcolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui (approvato con deliberazione giuntale n. 38 dd. 05.07.2016, esecutiva ai sensi di legge, ed il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio finanziario 2016 (dati pre-consuntivo).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio.

Partendo da questi dati e dalle informazioni al momento disponibili, si espone quanto segue:

Risultato di amministrazione a rendiconto 2015 ed a seguito del riaccertamento straordinario dei residui:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2015 (a)		€ 630.530,15
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	€ 241.083,35
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	€ 305.996,03
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	68.469,62
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	939.715,58
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	871.245,96
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2016 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)		695.442,83

Risultato di amministrazione es. fin. 2016 “presunto” (pre-consuntivo):

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016		630.536,09
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016		0,00
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2016		4.833.204,41
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2016		5.410.096,59
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016		-294.850,45
+/- Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016		-1.245.711,61
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno		1.004.505,07
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016		0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016		0,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016		0,00
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016		0,00
- Fondo pluriennale vincolato		0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	1.004.505,07

2) Composizione del risultato di amministrazione **presunto** al 31/12/2016:**Parte accantonata**

Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016	53.625,71
Fondo anticipazioni liquidità Accantonamento TFR	60.000,00
B) Totale parte accantonata	<u>113.625,71</u>

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (<i>contributo regionale per fusione non utilizzato</i>)	€ -
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	<u>€ -</u>

Parte destinata agli investimenti

	<u>196.758,11</u>
D) Totale destinata agli investimenti	<u>196.756,11</u>
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	<u>€ 694.123,25</u>

2 EQUILIBRI DI BILANCIO

2.1 Equilibri finanziari e principi contabili

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (*principio n. 15 – Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti di bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi tenendo conto anche del fatto che le stesse dovranno essere imputate nell'esercizio in cui andranno a scadere (*principio n. 16 – Competenza finanziaria*).

In merito alla veridicità delle poste iscritte a bilancio (previsioni di entrata e spesa) si sottolinea che le stesse sono state iscritte tenendo in considerazione le informazioni al momento disponibili; le previsioni iniziali di entrate e uscite sarà oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da consentire durante la gestione del bilancio (e nelle variazioni) la conservazione di tutti gli equilibri (sia parte corrente che di parte capitale).

Da evidenziare altresì che il pareggio generale di bilancio è stato ottenuto senza l'applicazione di avanzo in considerazione dei ristretti limiti imposti dal legislatore relativi al vincolo di finanza pubblica, mentre si sottolinea l'applicazione di quota-parte dell'ex f.do investimenti minori, nel rispetto dei limiti (max 40%) fissati dai Protocolli d'intesa in materia di finanza locale, nel conseguimento del pareggio di parte corrente. Per quanto attiene l'utilizzo dei canoni aggiuntivi non si è ritenuto opportuno l'impiego di tale risorsa in parte ordinaria per la copertura delle "spese correnti legate lo sviluppo economico del territorio".

2.2 ***Cenni in merito al differimento della posta relativa al Fondo Pluriennale Vincolato***

In base al principio della contabilità finanziaria "potenziata", gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile (cioè andrà a scadenza). La tecnica contabile con la quale si applica questo principio, prevede l'impiego del

Fondo Pluriennale Vincolato, cioè uno stanziamento di spesa di ciascun anno composto da quote di impegni (o di totali impegni) che si prevedono andranno in scadenza in esercizi futuri. Alla luce della nuova normativa sulla contabilità armonizzata il legislatore considera debiti solo e soltanto quei residui passivi liquidi ed esigibili (quindi vengono meno i cosiddetti residui "tecnici" sia in entrata che in uscita con esito e collocazione temporale incerti).

La tecnica di formazione del Fondo Pluriennale Vincolato non è però esente da difficoltà di gestione ed applicazione in quanto collegata alla natura delle risorse che hanno sorretto la copertura finanziaria al momento dell'impegno registrato nelle scritture contabili dell'ente. Per queste motivazioni il servizio finanziario si riserva la determinazione e quantificazione a bilancio di questa posta solo in sede di riaccertamento ordinario (che dovrà essere approvato dalla Giunta Comunale entro e non oltre la fine del mese di marzo p.v.). Resta inteso che gli impegni di spesa (*sia delle gestioni pregresse che provenienti dalla gestione dell'esercizio finanziario 2016*) non giunti a scadenza nell'esercizio appena concluso restano "sospesi" e non suscettibili di effettiva spendita fino, come sopra esposto, all'effettiva ricognizione della esigibilità degli stessi in sede di riaccertamento ordinario.

- 2.3 Previsioni di cassa: Il bilancio è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento di incassi e pagamenti (trend storico).

Si riporta di seguito il **fondo di cassa finale "presunto"** per l'esercizio finanziario 2017:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO BILANCIO 2017 - 2019 (Allegato n. 9 - Bilancio di previsione)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	848.113,77								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.164.527,34	2.054.097,00	2.064.097,00	2.064.097,00	TIT. 1 - Spese correnti	4.072.224,70	3.221.722,00	3.239.848,00	3.239.267,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	1.097.860,63	574.280,00	567.976,00	567.976,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	931.182,74	646.205,00	661.205,00	661.205,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	3.482.606,77	1.403.118,00	1.321.993,00	1.373.120,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale	3.662.775,92	1.403.118,00	1.321.993,00	1.373.120,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.676.177,48	4.677.700,00	4.615.271,00	4.666.398,00	Totale spese finali	7.735.000,62	4.624.840,00	4.561.841,00	4.612.387,00
TIT. 6 - Accensione di prestiti	250.000,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	52.860,00	52.860,00	53.430,00	54.011,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.092.544,23	1.089.000,00	1.089.000,00	1.089.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.151.142,06	1.089.000,00	1.089.000,00	1.089.000,00
Totale titoli	9.218.721,71	5.966.700,00	5.904.271,00	5.955.398,00	Totale titoli	9.139.002,68	5.966.700,00	5.904.271,00	5.955.398,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.066.835,48	5.966.700,00	5.904.271,00	5.955.398,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.139.002,68	5.966.700,00	5.904.271,00	5.955.398,00
Fondo di cassa finale presunto	927.832,80								

2.4 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Di seguito si riporta un prospetto indicante l'equilibrio economico finanziario per il triennio 2017/2019.

La posta del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è a zero per le motivazioni richiamate al punto 3.2 sopra indicato.

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		848.113,77			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		3.274.582,00	3.293.278,00	3.293.278,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo svalutazione crediti	(-)		3.221.722,00	3.239.848,00	3.239.267,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 39/2013 e successive modifiche e finanziamenti)	(-)		52.860,00	53.430,00	54.011,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 182, COMMA 8, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	—	—
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

2.5 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti: La parte degli investimenti ha un proprio finanziamento ed equilibrio (separato da quello corrente in quanto diverse sono le finalità e le origini delle fonti di finanziamento).

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti da contratto o convenzione. Di seguito si riporta lo sviluppo delle poste che compongono l'equilibrio della parte afferenti gli investimenti:

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	—	—
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.403.118,00	1.321.993,00	1.373.120,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		1.403.118,00	1.321.993,00	1.373.120,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Saldo corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)	(-)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		0,00	—	—
Equilibrio di parte corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

Stampa del collegamento a report

Esci Leg

Verifiche di Bilancio

Sezione di controllo e verifica della situazione del bilancio pluriennale.

Non risultano impostati filtri

Limiti debito	Eccedenza di Cassa	Indicatori Economici	Coperture impegni/accertamenti pluriennali	Definizione avanzo
Pareggio	Quadro riassuntivo	Risultati differenziali	Equilibri di bilancio	Equilibri di bilancio (D.Lg.118)
				Fondo crediti dubbia esigibilità (D.Lg.118)

- QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO -

Su previsione

ENTRATE		USCITE	
	Competenza		Competenza
Titolo I - Entrate tributarie	2.053.997,00	Titolo I - Spese correnti	3.221.722,00
Titolo II - Entrate deriv. da contributi e trasf. correnti dello Stato, della Regione e di altri del sett. pubb., anche rapp. all'es. di funzioni delegate dalla Regione	640.545,00	Titolo II - Spese in conto capitale	1.403.118,00
Titolo III - Entrate extratributarie	580.040,00		
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.403.118,00		
Totale entrate finali	4.677.700,00	Totale spese finali	4.624.840,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	200.000,00	Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	252.860,00
Titolo VI - Entrate per servizi per conto di terzi	1.089.000,00	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.089.000,00
Totale	5.966.700,00	Totale	5.966.700,00
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00		
Avanzo di amministrazione	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.966.700,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.966.700,00

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con i seguenti importi totali a pareggio:

- Esercizio 2017 € 5.966.700,00
- Esercizio 2018 € 5.904.271,00
- Esercizio 2019 € 5.955.398,00

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2017-2019, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tributaria e tariffaria: contenimento della pressione fiscale che nel dettaglio si rinvia alle competenti sezioni della presente nota integrativa e alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;
- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: attuazione del Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione per il periodo 2017-2019 secondo quanto indicato dalla Provincia con deliberazione della G.P. n. 1228 dd. 22.07.2016 e dal Protocollo di finanza locale per il 2017;
- 3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio.

2.6 Obiettivo di finanza pubblica

Trattasi di un obiettivo richiesto dallo scorso esercizio finanziario 2016 dallo Stato a cui devono concorrere tutti gli enti locali.

In sede di bilancio di previsione il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo non negativo (obiettivo di saldo) tra entrate e spese finali.

Il predetto obiettivo deve poi necessariamente essere garantito anche in sede di rendicontazione.

Per quanto riguarda le regole di finanza pubblica la Legge n. 232 dd. 11.12.2016 (Legge di Bilancio 2017) conferma i vincoli già previsti per il 2016 (ovvero saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali date dalla sommatoria dei titoli da 1 a 5 e spese finali date dalla sommatoria dei titoli da 1 a 3 dello schema di bilancio armonizzato 2017/2019 al netto della eventuale quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento). Al momento è quindi legittimo computare interamente negli equilibri relativi al vincolo di finanza pubblica 2017/19 il

Fondo Pluriennale Vincolato (ad esclusione di quello derivante dal debito). E' inoltre possibile escludere dalle spese, ai fini del calcolo predetto, il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il monitoraggio dei saldi di finanza pubblica verrà successivamente trasmesso allo Stato con le modalità rese note dalla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Autonomie Locali (cfr nota prot. n. S110/16/456274/1.1.2/8-16 dd. 01.09.2016). La Provincia Autonoma di Trento ha predisposto un portale ad hoc denominato "Osservatorio delle autonomie locali" sul quale inserire anche i dati dei saldi di finanza pubblica con le situazioni aggiornate al 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno. Successivamente, entro il 15 marzo ciascun ente sarà tenuto ad inviare la certificazione dei risultati conseguiti in termini di rispetto dell'obiettivo di saldo sottoscritta dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dal revisore del conto.

Le informazioni di dettaglio relative ai dati del monitoraggio sono indicate nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 53279 dd. 20.06.2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Gen. N. 167 dd. 16.07.2016.

Si precisa altresì che per l'annualità 2016 il comune di Tre Ville ha puntualmente inviato tramite il portale della Provincia Autonoma di Trento i monitoraggi del saldo di finanza pubblica con le risultanze al 30 settembre 2016 ed al 31 dicembre 2016 rispettivamente entro le scadenze previste del 31 ottobre 2016 e del 31 gennaio 2017.

Per meglio comprendere quanto sopra esposto si riporta di seguito un prospetto illustrante l'Equilibrio entrante finale – spese finali per il triennio 2017 – 2019:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI	COMPETENZA BILANCIO 2017	COMPETENZA BILANCIO 2018	COMPETENZA BILANCIO 2019
(secondo gli schemi autorizzatori)	<i>dati in migliaia di euro</i>		
A) Fondo pluriennale vincolato in entrata per spese correnti (2017/2019)	-	-	-
B) Fondo pluriennale vincolato in entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (triennio 2017/2019)	-	-	-
C) Titolo 1 - Entrate tributarie	2.054	2.064	2.064
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	574	567	567
E) Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	646	661	661
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	1.403	1.321	1.373
G) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (G=C+D+E+F)	4.677	4.613	4.665
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	3.221	3.239	3.239
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità	12	14	17
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3)	3.209	3.225	3.222
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	1.403	1.321	1.373
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2)	1.403	1.321	1.373
L) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (L=H+I)	4.612	4.546	4.595
M) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (M=A+B+G-L)	65	67	70

2.7 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o parzialmente ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati da:

- presenza di situazioni di sofferenza nei residui attivi (cioè posizioni creditorie verso terzi per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo per incapacità di riscuotere e/o termini di prescrizione non ancora maturati);
- entrate che potrebbero dar luogo alla formazione di crediti "dubbi" e/o di incerta riscossione.

Essendo in una fase di pre-consuntivo si può affermare che la dimensione effettiva del fondo in parola sarà calcolata solo a rendiconto approvato e comporterà un "accantonamento" di una quota di pari importo nell'avanzo di amministrazione (avanzo a destinazione vincolata). Ad evidenza di quanto sopra esposto si rinvia al punto 2.1 *"Risultato di amministrazione es. fin. 2016 "presunto" (pre-consuntivo)* indicante nella tabella la presuntiva quota accantonata di avanzo dato dal FCDDE es. fin. 2016.

Il calcolo puntuale dell'accantonamento in parola sarà oggetto di rivisitazione in sede di rendiconto 2016 dopo le operazioni di riaccertamento ordinario.

I criteri adottati per la formazione del fondo in questione nello schema di bilancio 2017/19, sono stati i seguenti:

- Individuazione delle categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti "dubbi";
- Calcolo, per ciascuna categoria, della media tra incassi c/competenza e accertamenti ultimi cinque esercizi (dal 2015 e a ritroso fino al 2011 seguendo anche le indicazioni contenute nelle faq n. 4/2015 e 24/2015 del Consorzio dei Comuni Trentini).

Preme sottolineare che il calcolo del fondo sopra specificato è stato effettuato (già a decorrere dal 2016) considerando la situazione contabile nata dalla fusione dei bilanci dei comuni di Montagne, Preore e Ragoli, che a decorrere dal 01.01.2016 hanno costituito il nuovo Comune di Tre Ville in forza della L.R. 24.07.2015, n. 18.

L'esame delle "poste a rischio" prese in considerazione ha comportato una aggregazione di dati contabili provenienti da metodi di scritture contabili temporalmente non sempre omogenee (ad esempio il momento di rilevazione contabile afferente l'accertamento dei ruoli patrimoniali dei tre enti cessati non ha seguito lo stesso criterio di imputazione a bilancio e questo ha inevitabilmente comportato delle procedure di calcolo che considerassero anche le riscossioni in c/residui come peraltro suggerito nelle faq del Consorzio dei Comuni sopra richiamate).

Nella determinazione del f.do si è proceduto come indicato dai nuovi principi contabili di cui all' - Allegato n. 4/2 D. Lgsvo 118/2011 (es. 5)

Il fondo crediti iscritto nell'attuale bilancio di previsione 2017/19 nasce dalla disamina degli stanziamenti in entrata cosiddetti "a rischio" (trattasi del recupero di IMUP pregressa e gran parte delle entrate afferenti al Tit. III°/E – Entrate di natura Extra tributaria – quali principalmente: proventi dal taglio ordinario di boschi, ruoli riscossione Entrate Patrimoniali Acquedotto, Fognatura Depurazione e Fitti attivi

di Fondi rustici, sanzioni al codice stradale e rette delle famiglie per il servizio di asilo nido e per la scuola materna) e risulta determinato negli importi specificati nel prospetto sotto riportato:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - BILANCIO 2017/19 COMUNE DI TRE VILLE
(intervento a bilancio 1010810) – Quadro riassuntivo

	%				importo minimo Fcde		
voce di entrata	FONDO (100- %media)	PREV entrate ANNO 2017	IMPORTO MINIMO fcde	% Accantonamento da indicare nell'ultima colonna del prospetto allegato al bilancio	anno 2017 70%	anno 2018 85%	anno 2019 100%
ENTRATE TITOLO 3° (*)	1,84%	€ 646.205,00	11.890,17	1,84%	€ 8.323,12	€ 10.106,65	€ 11.890,17
ICI - IMU (**)	3,71%	€ 143.212,79	5.313,19	3,71%	€ 3.719,24	€ 4.516,22	€ 5.313,19
totale	5,55%	€ 789.417,79	17.203,37	2,18%	12.042,36	14.622,86	17.203,37
* Le rette asilo nido di Madonna di Campiglio e le rette dell'asilo di Preore sono già comprese nelle entrate del Titolo 3°							
** Si è ritenuto di considerare ai fini del calcolo del F. crediti dubbia esigibilità, prudenzialmente, un 7% dello stanziamento IMIS 2017 in considerazione dei dati rilevati dai conti consuntivi dei tre Enti in fusione dal 2016, relativamente al periodo temporale 2011-2015, e all'andamento delle riscossioni rapportate al gettito delle entrate tributarie.							
1							
2							
3							

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

4.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Nello stimare le entrate di parte corrente è stato preso in considerazione il trend effettivo ed eventuali variazioni sullo stesso in base alle informazioni attualmente disponibili nonché da quanto precisato dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017 siglato in data 11.11.2016. Per quanto attiene le entrate di natura tributaria, con il protocollo appena richiamato, la Provincia d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali ha inteso perseguire, nel triennio 2017-2019, una strategia di fondo improntata alla stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale sulla base della manovra approvata per il 2016;

Nel determinare l'entità dei trasferimenti correnti da parte della Provincia si è fatto riferimento agli importi evidenziati nel prospetto allegato alla circolare del Servizio Autonomie Locali dd. 19.10.2016 – prot. S110/16/547160/1.1.2/8-16 per le assegnazioni finanziarie a valere sul F.do perequativo/solidarietà.

Per quanto riguarda le risorse che finanziano la parte degli investimenti è stata iscritta a bilancio 2017/19 la posta denominata "Fondo per gli investimenti programmati dai comuni – art. 11 L.P. 36/93 e ss.mm.- Budget" assegnato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 722 dd. 06.05.2016 e pari a complessivi Euro 167.933,00.=, per la parte non utilizzata nel bilancio 2016. Le altre risorse a finanziamento della parte straordinaria del bilancio 2017/19 sono dettagliatamente esposte nel "Programma Generale delle Opere pubbliche" parte integrante del DUP 2017/19. Al riguardo si richiama quanto precisato dalla circolare del Consorzio dei comuni trentini dd. 29.09.2016 avente ad oggetto: *"Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli EE.LL. (D.lgs. 118/2011 e ss.mm. ed i.)" dove si precisa che "...il DUP dovrà comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002".*

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.):

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", successivamente ripreso dall' art. 14 della L.P. nr. 20 dd. 29.12.2016 "Legge di stabilità provinciale 2017" il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

La politica fiscale:

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016, dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma fino al 2019 i presupposti e le misure della manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo; L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, concorda sull'estensione temporale

dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato per il biennio 2016 – 2017, e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2019.

Pertanto per il periodo d'imposta 2017 le aliquote saranno fissate nella seguente misura:

- a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;
- b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- c) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze lo 0,895%;
- d) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10 e D2: 0,55%;
- e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3: 0,55%;
- c) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9: 0,79%;
- f) per i fabbricati strumentali all'attività agricola: 0,1%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro;
- e) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: 0,895%;
- f) per le aree fabbricabili: 0,895%.

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun comune (€ 577,08.=).

Gettito iscritto in bilancio: Euro 2.033.897,00.= oltre alla quota prevista dal trasferimento prov.le inerente il mancato gettito per gli Enti strumentali della P.A.T. ed esenzione abitazione principale.

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Tre Ville n. 62 del 21.03.2016;

ENTRATE PROGRAMMAZIONE TREND STORICO PLURIENNALE

TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)

Resta in vigore la tariffa rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento, gestita dalla Comunità delle Giudicarie.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente *non ha previsto* l'applicazione dell'addizionale.

Imposta Pubblicità e Diritto Pubbliche Affissioni

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è gestito direttamente dall'Ufficio Tributi del Comune di Tre Ville ed il canone annuo stimato ammonta a € 8.000,00.

Tosap (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il **canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. - COSAP**

Il Regolamento per l'applicazione del canone è stato approvato con deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Tre Ville n. 61 del 21.03.2016;

L'Addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica è stata soppressa nel 2012 il trasferimento compensativo del mancato gettito è riconosciuto sul fondo perequativo;

Al titolo 3^a dell' ENTRATA trovano allocazione le principali voci si seguito elencate:

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti sono:

servizio asilo nido - servizio acquedotto - servizio fognatura - servizio depurazione

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da: affitti - vendita legname - COSAP – Sovraccanoni ecc.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 7.500 per ciascuna delle annualità 2017-2019, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a

copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dai BIM del Sarca-Mincio-Garda di Tione di Trento e dell'Adige di Trento e dai privati.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

Per il dettaglio si rinvia alla sezione "*Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili*".

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per quanto riguarda le scelte programmatiche in valorizzazione del patrimonio si precisa che è stata prevista e contabilizzata l'entrata in linea con i trend delle pregresse gestioni non essendoci valutazioni specifiche in merito alla tale posta di entrata riguardante interventi e azioni di efficientamento della gestione immobiliare

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 30.000,00 per l'anno 2017, in € 40.000,00.= per l'anno 2018 e in € 40.000,00 per l'anno 2019.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Allegato n.12/2 al D.Las 118/2011

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI
PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.054.097,00		2.064.097,00		2.064.097,00	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00		0,00		0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.054.097,00	0,00	2.064.097,00	0,00	2.064.097,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	574.280,00		567.976,00		567.976,00	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00		0,00		0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00		0,00		0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	574.280,00	0,00	567.976,00	0,00	567.976,00	
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	415.880,00	0,00	415.880,00	0,00	415.880,00	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.700,00	0,00	7.700,00	0,00	7.700,00	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4.225,00		4.225,00		4.225,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	211.400,00	0,00	226.400,00	0,00	226.400,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3	646.205,00	0,00	661.205,00	0,00	661.205,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	706.293,00	0,00	745.876,00	0,00	797.003,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	32.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e	634.825,00	0,00	536.117,00	0,00	536.117,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	30.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.403.118,00	0,00	1.321.993,00	0,00	1.373.120,00	
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	
7000000	TOTALE TITOLO 7	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	
	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO						
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.001.500,00	0,00	1.001.500,00	0,00	1.001.500,00	
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	87.500,00	0,00	87.500,00	0,00	87.500,00	
9000000	TOTALE TITOLO 9	1.089.000,00	0,00	1.089.000,00	0,00	1.089.000,00	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.966.700,00	0,00	5.904.271,00	0,00	5.955.398,00	

4.2 ACCENSIONE DI PRESTITI

Non è stata prevista l'assunzione di nuovi mutui nel documento contabile 2017/19 mentre è stato verificato il limite all'indebitamento nel rispetto dei vincoli previsti dalle norme contabili vigenti.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui. Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso. Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	215.595,13	215.595,13	215.595,13
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	43.799,23	43.799,23	43.799,23
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	398.451,43	398.451,43	398.451,43
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		657.845,79	657.845,79	657.845,79
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	65.784,58	65.784,58	65.784,58
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		65.784,58	65.784,58	65.784,58
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2016	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2016	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

4.3 ANTICIPAZIONI DAL TESORIERE

E' stata prevista prudenzialmente una somma presunta di Anticipazione dal Tesoriere, nel rispetto del limite fissato dalle norme contabili vigenti (come dato evincere dalla tabella di cui al punto precedente).

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

5.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche per le uscite la previsione si è basata su un trend di flussi finanziari con particolare riguardo alla applicazione del principio della competenza finanziaria “potenziata” e più precisamente prevedendo quelle che saranno le uscite, valutando sia l’aspetto giuridico che quello contabile dell’esigibilità che prevede l’imputazione all’esercizio in cui le obbligazioni andranno a scadenza, nel rispetto del principio di attendibilità e congruità. Resta inteso che il documento contabile è previsionale e quindi potrà essere suscettibile di variazioni per far fronte a spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (principio n. 7 – Flessibilità).

La gestione delle spese correnti seguirà il principio della competenza finanziaria potenziata che sarà calato alle varie tipologie: spese per il personale (trattamenti fissi e continuativi, rinnovi contrattuali, trattamento accessorio), spese per acquisti con forniture ultrannuale (beni e servizi), aggi su ruoli, gettoni di presenza, contributi in c/gestione (trasferimenti correnti) ed eventuali incarichi legali.

La gestione delle spese d’investimento (acquisizione o realizzazione di beni e servizi durevoli) dovrà seguire il principio della competenza finanziaria potenziata e gli stanziamenti dovranno quindi rispecchiare in termini finanziari l’effettiva scadenza rispetto all’esercizio finanziario nel quale sono stati allocati. Ci si riserva in questo senso un costante e puntuale monitoraggio in considerazione dei crono-programmi e delle eventuali variazioni che subiranno nel corso della gestione.

Si espongono di seguito lo sviluppo a bilancio di previsione 2017/2019 delle spese correnti ed in c/capitale secondo l’impostazione prevista per il bilancio autorizzatorio e per macro aggregati:

Allegato n.12/7 al D.Lgs 118/2011

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	SPESE CORRENTI						
101	Redditi da lavoro dipendente	990.488,00	31.500,00	978.808,00	31.500,00	978.808,00	31.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	76.760,00	0,00	76.760,00	0,00	76.760,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.322.800,00	0,00	1.326.800,00	0,00	1.328.800,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	731.599,00	0,00	746.599,00	0,00	746.599,00	0,00
107	Interessi passivi	5.871,00	0,00	5.150,00	0,00	4.705,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00
110	Altre spese correnti	71.204,00	0,00	82.731,00	0,00	80.595,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	3.221.722,00	31.500,00	3.239.848,00	31.500,00	3.239.267,00	31.500,00
	SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	Investimenti fissi lordi	1.191.400,00	5.000,00	1.129.275,00	5.000,00	1.179.402,00	5.000,00
203	Contributi agli investimenti	211.718,00	0,00	192.718,00	0,00	193.718,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	1.403.118,00	5.000,00	1.321.993,00	5.000,00	1.373.120,00	5.000,00
	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RIMBORSO DI PRESTITI						
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	52.860,00	0,00	53.430,00	0,00	54.011,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	52.860,00	0,00	53.430,00	0,00	54.011,00	0,00

Pagina 94 di 98

Allegato n.12/7 al D.Lgs 118/2011

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
null	null	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
701	Uscite per partite di giro	1.001.500,00	0,00	1.001.500,00	0,00	1.001.500,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	87.500,00	0,00	87.500,00	0,00	87.500,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	1.089.000,00	0,00	1.089.000,00	0,00	1.089.000,00	0,00
TOTALE		5.966.700,00	36.500,00	5.904.271,00	36.500,00	5.955.398,00	36.500,00

RIMBORSO DI PRESTITI e CHIUSURA ANTICIPAZIONI

TITOLO 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2017-2019 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita. Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita. Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti

Il bilancio di previsione 2017/2019 evidenzia al Tit. 4[^] della Spesa il rimborso della quota capitale dei mutui in essere con il Consorzio B.I.M. dell'Adige e B.I.M. del Sarca-Mincio-Garda e con Cassa Depositi e Prestiti di Roma. Al Tit. 5[^] della Spesa è stata prevista la quota

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ENTRATA TOT. TITOLO 7°	200.000,00	200.000,00	200.000,00

RATE PER ESTINZIONE MUTUI FINANZIAMENTO OO.PP. (B.I.M.)	28.930,00	29.091,00	29.253,00
RATE PER ESTINZIONE DI MUTUI ASSUNTI PER FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE	23.930,00	24.339,00	24.758,00
SPESA TOTALE TITOLO 4°	52.860,00	53.430,00	54.011,00
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	200.000,00	200.000,00	200.000,00
SPESA TOTALE TITOLO 5°	200.000,00	200.000,00	200.000,00

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE;

Atteso che con L.R. n. 18 di data 24/07/2015, pubblicata sul B.U. n.31, supplemento 2, del 04/08/2015 è stato istituito, a decorrere al 1 gennaio

2016, il Comune di Tre Ville mediante fusione dei Comuni di Ragoli, Montagne e Preore.

Riguardo alla situazione aggiornata delle società partecipate dal nuovo Comune di Tre Ville si richiama quanto indicato nella *“Relazione conclusiva sul piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie 2015 ai sensi dell'art. 1 comma 611 Legge 23 dicembre 2014, n. 190.”* redatta in data 31.03.2016 – prot. nr. 2212 la quale a conclusione del processo di analisi riporta in sintesi la seguente situazione:

1. Informatica Trentina S.p.A. con sede a Trento 0,0364%
2. Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa con sede a Trento 1,26%
3. Giudicarle energia acqua servizi S.p.A. con sede a Tione di Trento 2,33%
4. Trentino Riscossioni S.p.a. con sede a Trento 0,075%
- 5, Trentino Trasporti Esercizio S.p.a. con sede a Trento 0,08%
6. Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena Azienda per il Turismo S.p.A. con sede a Pinzolo - Madonna di Campiglio 3.88 %
7. Scuola Musicale delle Giudicarie s.c. con sede a Tione di Trento 10,17%
8. Funivie Madonna di Campiglio S.p.A. con sede a Madonna di Campiglio 0,01%
9. Funivie Pinzolo S.p.A. con sede a Pinzolo 0,01%
10. EMMECI GROUP S.p.A. con sede a Preore 0,77%
11. Giudicarle gas S.p.A. con sede a Tione di Trento 2,8%
12. Tregas - Trentino Reti Gas S.r.l. con sede a Tione di Trento 2,875%
13. Primiero Energia S.p.A. con sede a Fiera di Primiero 0,11%

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, condoni, abusi edilizi e sanzioni per le quali sono previsti introiti complessivi € 0,00.=;
- Oneri d'urbanizzazione (previsti in parte corrente): € 0,00; in p./straord. € 30.000,00;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria previsti complessivi € 12.000,00 così suddivisi: per IMUP/IMIS € 5.000 ed ICI € 7.000;
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00;
- alienazione di immobilizzazioni € 3.500,00.=; (p./straordinaria)
- concessioni cimiteriali : € 3.300,00.=; (p. corrente)
- canoni aggiuntivi BIM Adige di Trento e Sarca di Tione di Trento previsti in € 532.617,00.= totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti € 0,00;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (non previste in parte corrente), previste per € 0,00,
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (previsti per € 0,00 nella parte corrente),
- c) gli eventi calamitosi, previsti per € 0,00,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati (previsti per € 0,00),
- e) gli investimenti diretti, previsti per € 1.016.000,00,
- f) i contributi agli investimenti, previsti per € 324.313,00;

g) altre spese in conto capitale € 62.805,00.=.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera

e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati. L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A conclusione la nota integrativa risulta predisposta secondo quanto indicato dal "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011" punto 9.11 che si riporta di seguito

9.11.1 La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

9.11.2 La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

9.11.3 La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.